



Dal nostro corrispondente MOSCA — «Domanda quanto costa una fabbrica e in quale modo il suo costo — che viene incluso nel piano — si definisce? Risposta il costo di un determinato impianto si può definire arbitrariamente, purché lo desideri un ministro ovvero un altro personaggio qualificato che abbia all'incirca lo stesso rango» Chiedo scusa al lettore ma comincerò anche questo terzo articolo della serie con un racconto tratto dal saggio di Anatoli Slobin («A tutti i costi», «Novyj Mir», n. 3, 1987). Questa volta i protagonisti principali sono tre ministri del governo sovietico. Due sono ormai morti. Il terzo è vivo e in pensione. Il periodo della vicenda è collocabile, con precisione, a una quindicina d'anni fa.

# Balletto di ministri intorno a una fabbrica

«Novyj Mir» racconta come fu possibile ottenere l'assenso di Breznev alla costruzione del più grande stabilimento di autocarri del mondo, il Kamaz, il cui costo reale era di gran lunga superiore a quello «ufficialmente» fissato - I meccanismi economici che ostacolano l'innovazione tecnologica

Molti visitatori dell'Unione Sovietica avranno notato che sui prodotti «made in Ussr» c'è stampato sopra il prezzo. Se comprate una cassetta troverete che, per non sbagliare, il prezzo è eternamente inciso nel metallo. Splendida garanzia contro le truffe, a difesa del consumatore. Ma a monte c'è qualcosa che lascia perplessi. Pisare il prezzo di un prodotto è un procedimento lungo, che passa attraverso una miriade di procedure amministrative. Che succede se un'azienda decide di abbandonare una certa produzione e intraprenderne un'altra? Se attendesse l'autorizzazione ministeriale, passerebbero degli anni. Dunque, la pratica suggerisce che venga fissato un prezzo «temporaneo» che, in genere, dopo una lunga trafila, viene approvato. L'innovazione — come abbiamo detto negli articoli precedenti — significa sempre «aumento» di nuovo ricompare l'inflazione, più o meno mascherata. Ma gli effetti possono essere concatenati, e la piccola palla di neve iniziale si trasforma in una valanga che, alla lunga, investe con forza dromopente il funzionamento dell'intera economia.

## Mosca adesso si interroga sui falsi statistici / 3



Un'immagine di Leonid Breznev, il leader che guidò per diciotto anni l'Urss. In alto: Breznev durante una visita ad una fabbrica automobilistica di Mosca

tevano al massimo di essere commentati, non certo di essere discussi. L'accusa di «voluntarismo» che ancora oggi viene mossa a Nikita Krusciov, dovrebbe essere addossata a Stalin. Ma qui, come si vede, siamo già fuori da una discussione puramente economica. Le «cifre arcaiche» hanno solo aiutato a entrare in un dibattito politico che è tutt'altro che risolto e terminato. La difficoltà principale consiste nel contrasto tra un'analisi della situazione, che mostra un profondo «stagnamento» e che conduce alla decisione di «cambiamenti rivoluzionari», e il fatto, altrettanto inconfutabile, che comunque l'economia e la società sovietiche sono andate avanti, si sono sviluppate, sono cresciute. Come si può parlare di stagnazione, di ritardi, quando i risultati economici, la statistica (quella non trucata) e perfino il buon senso sembrano dire il contrario? I due autori dell'articolo tante volte citato, Sellunin e Khanin, affermano direttamente la questione.

«Chiunque può dire, senza l'aiuto di qualsivoglia statistica, che noi viviamo di gran lunga più agiatamente che prima della guerra. Ci vestiamo meglio, mangiamo meglio, usiamo cose che i nostri nonni e padri neppure potevano immaginare, la maggior parte delle famiglie ha un appartamento individuale. Se, con l'aiuto di una macchina del tempo, un operario degli anni '30 potesse dare un'occhiata su come vive una normale famiglia di oggi, probabilmente penserebbe meglio di così non si può, e chi è insoddisfatto vuol dire che non è mal contento». È un'opinione che non so quanto sia diffusa ai tempi odierni. Certo non è condivisa dai due autori di «Cifre arcaiche». «Noi, di sicuro, non la pensiamo così». Il reddito nazionale, calcolato con il nostro metodo, è aumentato, dal 1928 al 1985, di 6-7 volte. Si tratta, da qualunque punto di vista, di un risultato rilevante di cui possono vantarsi non molti paesi al mondo. Ma, d'altro canto, la crescita del reddito per questo periodo non è affatto — come invece mostrano le statistiche ufficiali — di 90 volte. Di nuovo il risultato coincide con il buon senso: la cifra riferita fosse vera, noi da gran tempo occuperemmo il primo posto al mondo come livello di vita.

## LETTERE ALL'UNITA'

### Più dare che prendere

Cara Unità  
richiesto di condensare per così dire in una formula il senso della sua vita dedicata alla scienza e alla tecnica. L'ultraottuagenario fisico della Germania Democratica Manfred von Ardenne ha dato recentemente una risposta sulla quale non solo i fisici e i tecnici avrebbero motivo di riflettere. «Più dare che prendere».

### La pubblicità: non solo furto del tempo libero, ma inattesa come un attentato

Cara Unità  
la pubblicità — diretta o indiretta — inquina intorbidita tutti i programmi radio televisivi, nessuno escluso. È una vera e propria epidemia che dilaga e colpisce tutti, a qualunque ora e per tutte le stagioni senza riposi festivi, senza ferie.

### Chi può fornire l'esempio di un «Centro Donna»?

Cara Unità,  
siamo un gruppo di donne che hanno cominciato a rivedersi per discutere della «Carta della Donna». Dopo la sua lettura sembra emergere, fra l'altro, una nuova voglia di stare insieme, della quale vogliamo farci partecipe.

### Chi cerca di far denaro in modo scorretto

Egregio direttore,  
nel mese di gennaio è giunto a mia moglie insieme con l'estratto conto della banca (Credito Commerciale, filiale di Caravaggio) un inserto che proponeva un'assicurazione col metodo del silenzio-assenso se non accettava l'assicurazione doveva riportare in banca il foglio firmato.

### Più dare che prendere

Cara Unità  
richiesto di condensare per così dire in una formula il senso della sua vita dedicata alla scienza e alla tecnica. L'ultraottuagenario fisico della Germania Democratica Manfred von Ardenne ha dato recentemente una risposta sulla quale non solo i fisici e i tecnici avrebbero motivo di riflettere. «Più dare che prendere».

### La pubblicità: non solo furto del tempo libero, ma inattesa come un attentato

Cara Unità  
la pubblicità — diretta o indiretta — inquina intorbidita tutti i programmi radio televisivi, nessuno escluso. È una vera e propria epidemia che dilaga e colpisce tutti, a qualunque ora e per tutte le stagioni senza riposi festivi, senza ferie.

### Chi può fornire l'esempio di un «Centro Donna»?

Cara Unità,  
siamo un gruppo di donne che hanno cominciato a rivedersi per discutere della «Carta della Donna». Dopo la sua lettura sembra emergere, fra l'altro, una nuova voglia di stare insieme, della quale vogliamo farci partecipe.

### Chi cerca di far denaro in modo scorretto

Egregio direttore,  
nel mese di gennaio è giunto a mia moglie insieme con l'estratto conto della banca (Credito Commerciale, filiale di Caravaggio) un inserto che proponeva un'assicurazione col metodo del silenzio-assenso se non accettava l'assicurazione doveva riportare in banca il foglio firmato.



«Cifre arcaiche» ha dato recentemente una risposta sulla quale non solo i fisici e i tecnici avrebbero motivo di riflettere. «Più dare che prendere».

### Solo quando la democrazia sindacale è unitaria i lavoratori contano davvero

Cara direttore  
l'elegante risposta che hai dato alla lettera di Lidia Vanicore ed altri sull'Unità dell'8 c m mi suggerisce questa riflessione. Noi comunisti siamo interessati talmente tanto alla democrazia nel sindacato che non abbiamo esitato ad aprire da tempo sulla nostra stampa un dibattito proficuo e franco.

## LIBRI A UNA NUOVA SEZIONE

Cara direttore  
stiamo allestendo in Messina una sezione del Pci a cui si è voluto dare il nome della compagna Adriana Seroni.

### Chi cerca di far denaro in modo scorretto

Egregio direttore,  
nel mese di gennaio è giunto a mia moglie insieme con l'estratto conto della banca (Credito Commerciale, filiale di Caravaggio) un inserto che proponeva un'assicurazione col metodo del silenzio-assenso se non accettava l'assicurazione doveva riportare in banca il foglio firmato.

### Più dare che prendere

Cara Unità  
richiesto di condensare per così dire in una formula il senso della sua vita dedicata alla scienza e alla tecnica. L'ultraottuagenario fisico della Germania Democratica Manfred von Ardenne ha dato recentemente una risposta sulla quale non solo i fisici e i tecnici avrebbero motivo di riflettere. «Più dare che prendere».

### La pubblicità: non solo furto del tempo libero, ma inattesa come un attentato

Cara Unità  
la pubblicità — diretta o indiretta — inquina intorbidita tutti i programmi radio televisivi, nessuno escluso. È una vera e propria epidemia che dilaga e colpisce tutti, a qualunque ora e per tutte le stagioni senza riposi festivi, senza ferie.

### Chi può fornire l'esempio di un «Centro Donna»?

Cara Unità,  
siamo un gruppo di donne che hanno cominciato a rivedersi per discutere della «Carta della Donna». Dopo la sua lettura sembra emergere, fra l'altro, una nuova voglia di stare insieme, della quale vogliamo farci partecipe.

### Chi cerca di far denaro in modo scorretto

Egregio direttore,  
nel mese di gennaio è giunto a mia moglie insieme con l'estratto conto della banca (Credito Commerciale, filiale di Caravaggio) un inserto che proponeva un'assicurazione col metodo del silenzio-assenso se non accettava l'assicurazione doveva riportare in banca il foglio firmato.

### Più dare che prendere

Cara Unità  
richiesto di condensare per così dire in una formula il senso della sua vita dedicata alla scienza e alla tecnica. L'ultraottuagenario fisico della Germania Democratica Manfred von Ardenne ha dato recentemente una risposta sulla quale non solo i fisici e i tecnici avrebbero motivo di riflettere. «Più dare che prendere».

### La pubblicità: non solo furto del tempo libero, ma inattesa come un attentato

Cara Unità  
la pubblicità — diretta o indiretta — inquina intorbidita tutti i programmi radio televisivi, nessuno escluso. È una vera e propria epidemia che dilaga e colpisce tutti, a qualunque ora e per tutte le stagioni senza riposi festivi, senza ferie.

### Chi può fornire l'esempio di un «Centro Donna»?

Cara Unità,  
siamo un gruppo di donne che hanno cominciato a rivedersi per discutere della «Carta della Donna». Dopo la sua lettura sembra emergere, fra l'altro, una nuova voglia di stare insieme, della quale vogliamo farci partecipe.